

L'Università di Torino ha contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.

A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) – disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.2003 n. 326 - tutti i mutui concessi sono stati trasferiti al MEF e pertanto il Ministero non ha effettuato, nel 2007, alcun pagamento a favore della CDP S.p.a.

Poiché sul capitolo di spesa interessato (cap. 7264 PG 42 e PG 43) risultavano ancora gli importi relativi alle rate di ammortamento concernenti i mutui trasferiti al MEF, il Ministero, con DD DD. 26.7.2007 n. 384 (PG 42) e n. 385 (PG 43) ha provveduto dall'anno 2007 all'azzeramento dei relativi impegni.

Legge 23 dicembre 2000, n. 388

La legge 23 dicembre 2000 n. 388, alla tabella 1 (art. 144, comma 1), ha tra l'altro previsto i seguenti limiti di impegno quindicennali finalizzati ad interventi di edilizia universitaria:

40 miliardi di lire (€ 20.558.275) con decorrenza dall'anno 2002 (P.G. 31)

45 miliardi di lire (€ 23.240.561) con decorrenza dall'anno 2003 (P.G. 29)

In attuazione di accordi di programma stipulati ai sensi dell'art. 5, comma 6 della legge 24.12.1993 n. 537, il Ministero ha disposto l'assegnazione a favore delle Università di Napoli "Federico II", Torino, Bologna, Roma "La Sapienza", Roma Tor Vergata e Roma Tre, di contributi annui, per quindici anni, a valere sui suddetti limiti di impegno per l'ammortamento di mutui con la Cassa depositi e prestiti con oneri di ammortamento a completo carico del Ministero.

Le suddette Istituzioni hanno contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di vari interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.

A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) – disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.2003 n. 326 - alcuni mutui già concessi sono stati trasferiti al MEF ed altri sono stati rinegoziati dallo Stato.

Poiché sul capitolo di spesa interessato (cap. 7264 PG 29 e PG 31) risultavano ancora gli importi relativi alle rate di ammortamento concernenti i mutui trasferiti al MEF, il MIUR ha ridotto dall'anno 2007 i relativi impegni adeguando gli stanziamenti alle effettive necessità.

Con riferimento ai mutui oggetto di rinegoziazione relativi al PG 31, la cui data di scadenza è stata fissata al 31.12.2035, il MIUR ha rideterminato gli importi dal 2009 al 2035.

Legge 28 dicembre 2001, n. 448

La legge 28 dicembre 2001 n. 448, alla tabella 2 (art. 45, comma 1), ha tra l'altro previsto i seguenti limiti di impegno quindicennali finalizzati ad interventi di edilizia universitaria:

euro 3.664.155,00 con decorrenza dall'anno 2002 (P.G. 30)

euro 19.158.000,00 con decorrenza dall'anno 2003 (P.G. 32)

In attuazione di accordi di programma stipulati ai sensi dell'art. 5, comma 6 della legge 24.12.1993 n. 537, il Ministero ha disposto l'assegnazione a favore delle Università di Bari, Napoli "Federico II", Firenze, Milano "Bicocca" e Seconda Università di Napoli di contributi annui, per quindici anni, a valere sui suddetti limiti di impegno per l'ammortamento di mutui con la Cassa depositi e prestiti con oneri di ammortamento a completo carico del Ministero.

Le suddette Istituzioni hanno contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di vari interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.

A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) – disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.2003 n. 326 - alcuni mutui già concessi sono stati trasferiti al MEF ed altri sono stati rinegoziati dallo Stato.

Poiché sul capitolo di spesa interessato (cap. 7264 PG 30 e PG 32) risultavano ancora gli importi relativi alle rate di ammortamento concernenti i mutui trasferiti al MEF, il MIUR ha ridotto dall'anno 2007 i relativi impegni adeguando gli stanziamenti alle effettive necessità.

Con riferimento ai mutui oggetto di rinegoziazione relativi al PG 32, la cui data di scadenza è stata fissata al 31.12.2035, il MIUR ha rideterminato gli importi dal 2009 al 2035.

Legge 27 dicembre 2006, n. 296

La legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1 comma 1333 (P.G. 44), prevede che "per l'insediamento di una sede universitaria permanente per gli studi di ingegneria nell'ambito del polo di ricerca e di attività industriali ad alta tecnologia (nell'area di Erzelli del Comune di Genova), è autorizzata la spesa annua di 5 milioni di euro all'anno, per quindici anni, a decorrere dall'anno 2007".

Per i predetti fini, il Ministero ha disposto l'impegno quindicennale della predetta annualità di 5 milioni di euro, a favore dell'Università di Genova, dal 2008 al 2022.

L'erogazione dei fondi viene disposta in relazione a quanto previsto nell'accordo di programma stipulato dall'Università di Genova con la Regione Liguria.

Il Ministero, tenendo conto delle sopra citate disposizioni, provvederà annualmente al rimborso delle rate di ammortamento dei mutui contratti sulla base delle risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale.

c) Concorso dello Stato per interventi per alloggi e residenze per studenti universitari (legge 14 novembre 2000, n. 338).

Cofinanziamento dello Stato nella misura non superiore al 50% per la realizzazione alloggi e residenze per studenti universitari. La realizzazione di progetti immediatamente esecutivi prevede: l'adeguamento alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza; la manutenzione straordinaria e la ristrutturazione di immobili già esistenti; interventi di nuova costruzione; acquisto di aree ed edifici da parte di organismi istituzionali in materia di diritto allo studio.

Per ciascuno dei 109 interventi compresi nei due Piani triennali, approvati con DD.MM. 30/7/2008, n. 41 e 14/11/2008, n. 72, la Commissione paritetica "alloggi e residenze universitarie, esaurita la verifica, nel progetto esecutivo, dell'avvenuto rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui alla Legge n. 338/00, e relativi decreti attuativi, ha espresso i relativi *nulla osta* per la successiva stipula della convenzione. Sulla scorta dei nulla osta deliberati dalla Commissione, il Ministero nell'anno 2010, ha dato corso alla complessa, successiva procedura propedeutica alla stipula di 61 convenzioni, approvate con altrettanti decreti ministeriali. L'attività della Commissione, naturalmente, non si è esaurita nell'espletamento della descritta attività, ma ha svolto attività inerenti l'attuazione del precedente Piano, approvato con D.M. 10/12/2004. L'art. 144, comma 18, della l. 388/00, ha previsto limiti di impegno quindicennali di 25 miliardi (pari ad Euro 12.911.422,00) per il 2002 e 2003 –consentendo l'attivazione,

attraverso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., di n. 13 mutui in favore dei soggetti beneficiari della legge n. 338/00, ammessi al cofinanziamento con d.m. 10/12/2004 – 1° piano “alloggi e residenze universitarie”. L’assegnazione dei suddetti mutui beneficiari è avvenuta, solo a decorrere dall’ultimo quadrimestre del 2006, dopo lunghe procedure amministrativo-contabili e il nulla osta della Commissione ai fini della stipula delle convenzioni e successiva emissione dei decreti di assegnazione dei mutui.

Il Ministero, tenendo conto delle sopra citate disposizioni, provvederà annualmente al rimborso delle rate di ammortamento dei mutui contratti sulla base delle risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale.

PAGINA BIANCA

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa

PAGINA BIANCA

Missione/Programma: 17/9**Autorizzazione Base:**

LF 289/2002 art 61 comma 1

Durata:

2003 – 2050

Scopo della legge:

Attribuzione risorse FAS assegnate da delibere CIPE al FAR, istituito dall'art.5 del Dlgs. 27 luglio 1999 n. 297. Con la L.289/2002 parte degli stanziamenti del FAR sono stati imputati al nuovo capitolo denominato " Fondo rotativo per le imprese ", di alimentazione del fondo di rotazione *destinato* agli interventi da erogarsi nella forma del credito agevolato.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

20M€ del capitolo 7308 e 80M€ del cap. 7320 derivanti da risorse assegnate al FAR da Del. CIPE del 2004 e 2005 ,sono stati totalmente impegnati in favore di interventi previsti nel D.D. 2965/2005. Residui per 35,07M€ del cap. 7308 sono stati trasferiti alla Contabilità speciale 3001 del FAR. Il MISE ha trasferito sul cap. 7320 179,63M€ in conto residui. Sul cap. 7320 sono stati pagati residui per 77M€.

Autorizzazione Base:

LF 296/2006 art 1 comma 870

Durata:

2007 – 2050

Scopo della legge:

Istituzione del Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica, al fine di garantire la massima efficacia dei vari interventi nel settore della ricerca attraverso la creazione di un fondo nel quale far confluire tutte le risorse destinate al sostegno delle attività di ricerca industriale e di ricerca di base svolte da imprese e da organismi pubblici.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Il FIRST ricomprende tutti gli stanziamenti relativi a: risorse FAR, tranne la quota del fondo rotativo cap. 7308, risorse FAS, assegnate dal CIPE risorse FIRB risorse PRIN A seguito del riparto del FIRST di cui al D.M. 768/2010, le risorse FAS sono state integralmente impegnate sul cap. 7320 per un importo di 80M€ Le risorse previste dal citato comma 870, per 83,85M€ sono state invece integralmente impegnate sul cap. 7245 della ricerca di base, così come risorse aggiuntive ex art. 874 per 108M€.

Autorizzazione Base:

LF 350/2003 art 4 comma 16

Durata:

2004 – 2006

Scopo della legge:

Consentire ai soggetti che avevano stipulato prestiti agevolati sul Fondo Speciale per la Ricerca Applicata, istituito con L. 1089/1968, e che avevano ancora in essere rate di mutuo in sofferenza, di effettuare i versamenti dovuti per la sola quota residua, con esclusione degli interessi di mora.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

All' 1.1.2009 sul p.g. 3 del capitolo 7308 figurava ancora, quale residuo di lettera c, lo stanziamento dell'anno 2006 per un importo di 2M€, che in corso d'anno è stato trasferito alla Contabilità Speciale 3001 del FAR per assicurarne la fruibilità.

Missione/Programma: 17/10

Autorizzazione Base:

LF 191/2009 art 2 comma 44

Durata:

2010 – 2012

Scopo della legge:

Scopo della norma è lo sviluppo del tessuto produttivo nel sud e in alcune provincie e comuni del Lazio, attraverso l'incentivazione di progetti coordinati dal CNR e dall'ENEA, secondo le specifiche competenze, in materia di metodologie innovative per il made in Italy, tecnologie avanzate, efficienza energetica, tutela ambientale, produzione di farmaci biotecnologici.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Nel corso dell'esercizio finanziario sul competente capitolo 7237 è stata liquidata la somma di 15M€ in favore del C.N.R., in qualità di soggetto attuatore del finanziamento insieme all'ENEA.

Autorizzazione Base:

LF 289/2002 art 61 comma 1

Durata:

2003 – 2050

Scopo della legge:

Attribuzione risorse FAS assegnate da delibere CIPE al FAR, istituito dall'art.5 del Dlgs. 27 luglio 1999 n. 297. Con la L.289/2002 parte degli stanziamenti del FAR sono stati imputati al nuovo capitolo denominato " Fondo rotativo per le imprese ", di alimentazione del fondo di rotazione *destinato* agli interventi da erogarsi nella forma del credito agevolato.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

20M€ del capitolo 7308 e 80M€ del cap. 7320 derivanti da risorse assegnate al FAR da Del. CIPE del 2004 e 2005 ,sono stati totalmente impegnati in favore di interventi previsti nel D.D. 2965/2005. Residui per 35,07M€ del cap. 7308 sono stati trasferiti alla Contabilità speciale 3001 del FAR. Il MISE ha trasferito sul cap. 7320 179,63M€ in conto residui. Sul cap. 7320 sono stati pagati residui per 77M€.

Autorizzazione Base:

LF 296/2006 art 1 comma 870

Durata:

2007 – 2050

Scopo della legge:

Istituzione del Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica, al fine di garantire la massima efficacia dei vari interventi nel settore della ricerca attraverso la creazione di un fondo nel quale far confluire tutte le risorse destinate al sostegno delle attività di ricerca industriale e di ricerca di base svolte da imprese e da organismi pubblici.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Il FIRST ricomprende tutti gli stanziamenti relativi a:

risorse FAR, tranne la quota del fondo rotativo cap. 7308, risorse FAS, assegnate dal CIPE risorse FIRB risorse PRIN A seguito del riparto del FIRST di cui al D.M. 768/2010, le risorse FAS sono state integralmente impegnate sul cap. 7320 per un importo di 80M€ (v. scheda LF 289). Le risorse previste dal citato comma 870, per 83,85M€ sono state invece integralmente impegnate sul cap. 7245 della ricerca di base, così come risorse aggiuntive ex art. 874 per 108M€. Nell'ambito di tali risorse del cap. 7245 sono state assegnati 100M€ per interventi dei Programmi Universitari di Ricerca e 91,85M€ per interventi del Fondo Investimenti Ricerca di Base).

Missione/Programma: 22/1**Autorizzazione Base:**

LF 296/2006 art 1 comma 625

Durata:

2007 – 2009

Scopo della legge:

La norma aveva lo scopo di consentire l'attivazione dei piani di edilizia scolastica di cui alla legge 23/96 anche per gli anni 2007, 2008 e 2009. Le relative risorse sono state messe a disposizione degli enti locali competenti per il tramite delle rispettive Regioni, che hanno assicurato un cofinanziamento.

Sulla base del patto per la sicurezza stipulato con le Regioni e gli EELL, previo passaggio in conferenza unificata, l'intero importo è stato compartecipato almeno in parti eguali dalle Regioni e dagli Enti Locali direttamente interessati, consentendo, pertanto, uno sviluppo di investimenti nel settore di più di 800 milioni a fronte di 250 milioni di finanziamento statale.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Il finanziamento statale è stato interamente e puntualmente assegnato ed erogato alle singole Regioni, negli anni 2007, 2008 e 2009, le quali hanno provveduto e stanno provvedendo ad erogare a loro volta le somme ai singoli Enti Locali, secondo lo stato di avanzamento lavori, nell'osservanza delle indicazioni formulate dal Ministero coi singoli decreti di assegnazione

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Si è data completa attuazione alla legge.

Missione/Programma: 22/12**Autorizzazione Base:**

L 115/2009 art 2

Durata:

2009 – 2010

Scopo della legge:

La legge rifinanzia l'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1 comma 1342 della LF07, autorizzando l'ulteriore spesa di euro 569mila per il 2009 e 5.464mila per il 2010 per la costruzione della nuova sede della scuola per l'Europa di Parma.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

La costruzione della scuola non è ancora terminata, in attesa dei cofinanziamenti degli Enti Locali interessati..

Autorizzazione Base:

LF 296/2006 art 1 comma 1342 punto A

Durata:

2007 – 2010

Scopo della legge:

La norma autorizza, per gli anni 2007, 2008 e 2009, la spesa di 2,8 milioni per anno per il funzionamento e per la costruzione della nuova sede della scuola per l'Europa di Parma

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

La costruzione della scuola non è ancora terminata, in attesa dei cofinanziamenti degli Enti Locali interessati..

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

L'autorizzazione di spesa è stata rifinanziata con la legge 3 agosto 2009, n. 115, art. 2, sino al 2010 compreso, per consentire il completamento della costruzione della nuova sede della scuola per l'Europa di Parma, vista anche la crescita del numero di classi registrata nella scuola stessa.

Missione/Programma: 23/1**Autorizzazione Base:**

LF 388/2000 art 144 comma 18

Durata:

2002 – 2017

Scopo della legge:

Cofinanziamento dello Stato nella misura non superiore al 50% per la realizzazione alloggi e residenze per studenti universitari. La realizzazione di progetti immediatamente esecutivi prevede: l'adeguamento alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza; la manutenzione straordinaria e la ristrutturazione di immobili già esistenti; interventi di nuova costruzione; acquisto di aree ed edifici da parte di organismi istituzionali in materia di diritto allo studio.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Per ciascuno dei 109 interventi compresi nei due Piani triennali, approvati con DD.MM. 30/7/2008, n. 41 e 14/11/2008, n. 72, la Commissione paritetica “alloggi e residenze universitarie, esaurita la verifica, nel progetto esecutivo, dell'avvenuto rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui alla Legge n. 338/00, e relativi decreti attuativi, ha espresso i relativi nulla osta per la successiva stipula della convenzione. Sulla scorta dei nulla osta deliberati dalla Commissione, l'Amministrazione nell'anno 2010, ha dato corso alla complessa, successiva procedura propedeutica alla stipula di 61 convenzioni, approvate con altrettanti decreti ministeriali. L'attività della Commissione, naturalmente, non si è esaurita nell'espletamento della descritta attività, ma ha svolto attività inerenti l'attuazione del precedente Piano, approvato con D.M. 10/12/2004. L'art. 144, comma 18, della l. 388/00, ha previsto limiti di impegno quindicennali di 25 miliardi (pari ad Euro 12.911.422,00) per il 2002 e 2003 –consentendo l'attivazione, attraverso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., di n. 13 mutui in favore dei soggetti beneficiari della legge n. 338/00, ammessi al cofinanziamento con d.m. 10/12/2004 – 1° piano “alloggi e residenze universitarie”. L'assegnazione dei suddetti mutui beneficiari è avvenuta, solo a decorrere dall'ultimo quadrimestre del 2006, dopo lunghe procedure amministrativo-contabili e il nulla osta della Commissione ai fini della stipula delle convenzioni e successiva emissione dei decreti di assegnazione dei mutui.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Interventi in corso di realizzazione.